IL CONFRONTO IN RETE. In programma domani dalle 13 alle 14 il terzo appuntamento online del Festival del Futuro

# L'economia post-Covid riparte dall'innovazione

Le startup stanno rispondendo alla crisi economica e sociale La transizione digitale in corso è un'occasione per gli investitori

### Francesca Lorandi

Dalla spesa alla didattica online, dalla tracciabilità di beni e prodotti, alla necessità di presidi medici. L'emergenza Covid sta sconvolgendo le priorità, portando con sé una transizione digitale verso servizi utili e innovativi.

Mai come in questi ultimi mesi Pmi innovative stanno rispondendo alla crisi economica e sociale, diventando una leva strategica per la ripartenza economica del Paese. Stando ai dati di Invitalia, sono 11.200 le startup innovative attive nel 2020 in Italia: dietro a questo numero si nasconde una forza creativa che offre al mercato prodotti e servizi innovativi e che da qualche anno a questa parte stanno portando un po' di freschezza nel tessuto imprenditoriale delle Pmi italiane. Ma anche un nuovo modo di fare impresa: per fare startup e innovazione serve essere visionari, interdisciplinari, flessibili. Ecco perché queste socie-

tà svolgeranno un ruolo chiave in un'economia che dovrà avere nell'innovazione il suo asset principale: dorsali digitali da costruire, investimenti nei settori tecnologici da attivare, i sistemi della mobilità e della sanità da riprogettare. Sono tutte opportunità per startup, investitori e mondo della ricerca.

Sarà questo il tema al centro del terzo webinar del Festival del Futuro, intitolato «Startup e investimenti, le opportunità del mondo post-Covid», in programma domani dalle 13 alle 14. Sessanta minuti nei quali si confronteranno relatori di primo livello, moderati da Luigi Consiglio, presidente di Gea: Vincenzo Russi, Co-Fondatore e amministratore delegato della «Fabbrica di Imprese» e-Novia; Alberto Fioravanti, presidente e founder di Digital Magics, un incubatore certificato di startup innovative digitali; Enrico Pisino, Ceo del Competence Center Industry Manufacturing 4.0, realizzato nell'ambito del Piano



Uno dei seminari della prima edizione del Festival del Futuro, l'anno scorso a Veronafiere

nazionale Industria 4.0 del ministero dello Sviluppo economico.

Sarà possibile seguire il confronto gratuitamente, interagendo in diretta con i relatori attraverso domande scritte, chat e sondaggi istantanei: basta iscriversi a questo link: https://zoom.us/webinar/register/WN -

He0-mm4WQ8Srzu1bXzaD8Q. Il dibattito sarà disponibile anche in streaming, sul sito larena.it e sulla relativa pagina Facebook, senza necessità di preiscrizione e quindi senza possibilità di interazione.

Scommettere su crescita e futuro, superando questo periodo critico: questo è il filo conduttore degli appunta-menti del Festival del Futuro, il progetto promosso da Eccellenze d'Impresa, Harvard Business Review Italia e Gruppo editoriale Athesis e che lo scorso anno, per la prima edizione, aveva riunito per due giorni alcune migliaia di persone al centro con-

gressi della fiera scaligera. Quest'anno il Festival torna con una veste innovativa, che integra appuntamenti reali, come la tre giorni in programma sempre a Veronafiere dal 19 al 21 novembre, a una piattaforma virtuale che si arricchisce di contributi durante tutto l'anno: articoli, video, podcast, approfondimenti incentrati su tecnologia e innovazione e, appunto, future talks in grado di coinvolgere e far interagire relatori di primo livello e pubblico.

**AGRICOLTURA.** Iniziativa della Regione Veneto

### In arrivo bandi fino a 13,7 milioni per la viticoltura

Si tratta di contributi finalizzati agli investimenti sugli impianti

La Regione Veneto è pronta ad indire bandi per 13,7 milioni di euro a sostegno del setto-re vitivinicolo. Si tratta dei contributi destinati a investimenti del Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo per impianti di trasformazione e commercializzazione del vino al fine di migliorare il rendimento delle imprese e la loro competitività sui mercati nazionali e internaziona-

«La novità di quest'anno - è detto in una nota - è la durata dei bandi, che saranno biennali: il termine ultimo per la presentazione delle domande sarà il 15 novembre 2020, ma le aziende avranno tempo per concludere e rendicontare gli interventi fino al 31 marzo 2022. Considerata la particolare fase che sta vivendo il settore e la complessità degli investimenti ci sembra un aiuto concreto ad un settore che fa da traino a tutto l'agroalimentare made in Ita-

L'aiuto è destinato ad investimenti strutturali e per dotazioni effettuati dalle imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione del vino. L'ali-

quota massima di sostegno è fissato al 40% della spesa sostenuta per gli investimenti. Il contributo sarà erogato in due tranche: un anticipo pari all'80% a valere sulle risorse 2021, mentre il restante 20% sarà erogato a saldo, a valere sulle risorse 2022, nella prospettiva che la dotazione comunitaria per gli aiuti al settore vitivinicolo sia confermata anche nella prossima programmazione 2021-2027 Come per i bandi degli anni precedenti potranno accedere ai contributi sia le aziende agricole che le imprese di trasformazione e commercializzazione, distinguendo due azioni specifiche.

Il budget disponibile, pari a 13.685.957 euro, sarà ripartito equamente tra le due azioni assegnando indicativamente a ciascuna l'importo di euro 6.842.978.

Al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate, qualora, nell'ambito di una azione risultassero degli importi residui a seguito del finanziamento di tutte le domande ammesse, questi saranno destinati all'azione in cui i fondi stanziati risultassero insufficienti per finanziare tutte le domande ammes-



## Conoscerli e riconoscerli

I minerali conservano la storia del mondo e ci affascinano con le loro forme, colori e giochi di luce. Oltre ad essere ricercati per le loro qualità estetiche, possiedono importanti proprietà. Corredato da foto e schede tecniche, un piccolo manuale che intende far conoscere i minerali più significativi del nostro territorio, le località mineralogiche più importanti e le qualità fisiche e chimiche che li caratterizzano.

IN EDICOLA 7,90 € CON più il prezzo del quotidiano





